



*Ambasciata d'Italia  
Praga*

## **Comunicato stampa**

### **Nuovo record dell'interscambio Italia-Repubblica Ceca Scavalcate Francia e Austria nella classifica dei partner commerciali**

L'Ufficio di Statistica Ceca ha rilasciato nei giorni scorsi i dati sull'interscambio commerciale della Repubblica Ceca con i principali partner. Confermando il trend particolarmente positivo degli ultimi due anni, l'Italia scavalca la Francia e l'Austria e diventa il quinto partner commerciale di questo Paese.

Dopo il record segnato nel 2015, l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra di quasi 12 miliardi di euro ( 11,8) con un aumento dell'11.6% rispetto all'anno precedente.

L'Italia diviene dunque il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca ( dietro a Germania, Cina, Polonia e Slovacchia).

Ad una crescita rilevante dell'export verso l'Italia che ha toccato i 6,3 miliardi di euro, fa riscontro il dato sugli acquisti dall'Italia cresciuti fino a raggiungere quota 5,5 miliardi di euro.

"Fa molto piacere assistere a questa crescita straordinaria dell'interscambio che è motivo di orgoglio per il Sistema Italia in Repubblica Ceca – ha dichiarato **l'Ambasciatore Aldo Amati** – Siamo in presenza di un mercato, quello ceco, che offre un ampio ventaglio di opportunità che va esplorato costantemente nelle diverse Regioni stimolando l'ottima predisposizione del pubblico verso i prodotti made in Italy e lo stile di vita italiano".

Si conferma la posizione strategica dell'industria "automotive" e meccanica, che pesa nell'interscambio Italia – Repubblica Ceca per 5,2 miliardi di euro (+13,9 % rispetto al 2015). Nelle importazioni dall'Italia in forte aumento gli acquisti di elettrodomestici e altre apparecchiature elettroniche (+19,1%), di mobilio (14,6%), di strumenti di precisione e ricerca (+12%) e nel settore vinicolo (+11%). Per quanto riguarda le vendite verso l'Italia tra i settori più dinamici si segnalano l'industria del tabacco (+73,3%), le vendite di macchinari per l'industria (+34%), automobili (+32,2%) e apparecchiature per la ricerca (+27,1%).